LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA

L'INFORMATORE ECONOMICO N. 2/2004

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ALESSANDRIA

Supplemento alla Rassegna Economica n.2/2004 Autorizzazione Dir. Prov. P.T. Alessandria Pubblicità inferiore al 50%

Pubblicazione trimestrale edita a cura della
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Alessandria

Direttore: Renato Viale
Direttore responsabile: Severino Bruno Fara
Redazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A.
Direzione ed Amministrazione: Via Vochieri. 58 - tel 0131/3131
Impaginazione: Lo studio Alessandria
Supplemento alla Rassegna Economica n. 2/2004
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/c Legge 662/96
Aut. Ente Poste Filiale di Alessandria
Autorizzazione n. 15 Decreto Tribunale di Alessandria
del 10/10/1948 e successive variazioni

La presente pubblicazione è stata elaborata
dall'ufficio studi della Camera di Commercio di Alessandria
con le informazioni disponibili al 30 giugno 2004

Collaborano:

Fabio Fracchia
Gabriella Fungi
Michela Gobbi
Alberto Leccardi
Alberto Pansecchi
Fabio Ponzano
Maria Scigliano
Roberto Strocco

Associazione Commercianti – Alessandria
Collegio Costruttori Edili – Alessandria
Federazione Coltivatori Diretti – Alessandria
INPS – Istituto Nazionale della Previdenza Sociale
ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica
Provincia di Alessandria – Direzione Economia e Sviluppo – Servizio Lavoro
Provincia di Alessandria – Direzione Economia e Sviluppo – Servizio Turismo
Regione Piemonte
Tribunale di Alessandria
Unioncamere Nazionale
Unioncamere Piemonte

Si ringraziano inoltre le aziende manifatturiere e commerciali che hanno contribuito alla realizzazione del presente numero.

Gentili lettori,

come avevamo anticipato alcuni mesi fa, a partire da questo numero l'Informatore economico verrà distribuito soprattutto per via informatica attraverso il sito camerale www.al.camcom.it e sarà nostra cura informarvi ogni volta circa l'uscita della pubblicazione direttamente al vostro indirizzo di posta elettronica, a condizione che seguiate le istruzioni seguenti per registrare il vostro recapito e-mail.

1) Per registrare il proprio indirizzo e-mail:
entrare nell'home page camerale (www.al.camcom.it);
cliccare sul logo dell'Informatore economico;
cliccare su "registrati" e compilare la scheda che appare;
cliccare su "invia";
cliccare sul quadratino relativo all'informatore economico e ripetere il proprio nome, cognome e indirizzo e-mail;
cliccare su "iscrivimi";
(la stessa procedura può essere seguita partendo da"mailing list" dell'home page camerale);

per confermare la propria iscrizione:
l'utente riceve un messaggio e-mail di ricevimento dell'iscrizione su cui è indicato un indirizzo di posta elettronica;
cliccare sull'indirizzo suddetto;
appare una maschera (mailing list), cliccare su "conferma".

A questo punto l'iscrizione è terminata.

2) Per consultare la pubblicazione sul sito camerale
entrare nell'home page camerale (www.al.camcom.it);
cliccare su "Economia provinciale" e poi su "L'Informatore economico";
oppure:
cliccare su "Studi e Statistica" e poi su "L'Informatore economico";
oppure:
cliccare su "Studi e Statistica" e poi su "Ufficio Studi" e poi su "Economia provinciale" oppure su "L'Informatore economico".

Buona lettura.

Per eventuali comunicazioni e/o informazioni:
informatore.economico@al.camcom.it
tel. 0131/313240-313205-313329

1. INDUSTRIA

1.1 Il quadro provinciale
1.2 L'indagine: l'andamento economico dei comparti industriali
1.3 L'indagine: le previsioni
1.4 I grafici: l'andamento della produzione nei comparti industriali (*)

2. AGRICOLTURA

2.1 Il quadro provinciale
2.2 I prodotti

3. COMMERCIO

3.1 Il quadro provinciale
3.2 I settori
3.3 L'indagine: l'andamento economico nel settore commercio

4. EDILIZIA

4.1 Il quadro provinciale
4.2 Le previsioni

5. COMMERCIO ESTERO

5.1 Import-export per Paesi anno 2003 (v. 2004.1)
5.2 Import-export per Prodotti anno 2003 (v. 2004.1)
5.3 Import-export per Prodotto-Paese anno 2003 (v. 2004.1)

6. MERCATO DEL LAVORO

6.1 Assunzioni e licenziamenti
6.1.1 Assunzioni e licenziamenti anno 2003 (v. 2003.4)
6.2 Forze di lavoro immediatamente disponibili
6.2.1 Forze di lavoro immediatamente disponibili anno 2003 (v. 2003.4)
6.3 Consistenza degli occupati per settori di attività economica (*)
6.4 Ore autorizzate dalla Cassa Integrazione Guadagni
6.4.1 Ore autorizzate dalla Cassa Integrazione Guadagni anno 2003 (v. 2003.4)
6.5 Ore di lavoro perdute per scioperi
6.6 Il costo del lavoro (*)

7. CREDITO (*)

8. TURISMO

8.1 Consistenza delle strutture alberghiere e di ristorazione
8.2 Il movimento turistico
8.3 Il movimento turistico suddiviso per paesi stranieri di origine
8.4 Il movimento turistico suddiviso per comuni

9. INDICATORI ECONOMICI

9.1 Il P.I.L. provinciale: andamento e suddivisione per settore (*)
9.2 La popolazione (v. 2003.2)
9.3 I fallimenti
9.4 Consistenza delle imprese registrate per settori di attività economica
9.4.1 Consistenza delle imprese artigiane registrate per settori di attività economica
9.5 I protesti

(*) Non disponibile

1. INDUSTRIA

1.1 Il quadro provinciale

Nel trimestre trascorso il settore manifatturiero ha complessivamente "tenuto": infatti, anche se la produzione ha fatto segnare un preoccupante -3,30% rispetto ad un anno prima, dato negativo cui hanno contribuito particolarmente i settori legno e macchine, i restanti indici mostrano alcuni valori positivi che contribuiscono ad equilibrare il giudizio sull'andamento congiunturale del periodo in esame.
Il fatturato, per esempio, anche con percentuali a doppia cifra nel settore metalmeccanico, è generalmente positivo in quasi tutti i settori, sia nei confronti del trimestre precedente che del secondo del 2003.
I comparti che, sommando l'andamento della produzione e del fatturato, hanno evidenziato l'andamento peggiore sono gli alimentari, il tessile abbigliamento e le calzature.
Continuano a crescere gli ordinativi dall'estero, a differenza di quelli raccolti sul mercato italiano, anche se il fatturato estero è diminuito del 10% circa nell'arco degli ultimi dodici mesi, passando dal 50,52% del secondo trimestre 2003 al 45,20% del periodo in esame.
Tiene complessivamente il portafoglio ordini, pari a due mesi e mezzo circa.
Continua, seppure lentamente, l'erosione dell'occupazione, scesa nel secondo trimestre di poco più di mezzo punto percentuale.
Prosegue, con velocità diverse, la tendenza all'aumento dei costi e dei prezzi.
L'analisi dei dati relativi ai singoli comparti mostra che la gioielleria, le macchine, la gomma-plastica, la carta-editoria e la chimica hanno fatto registrare valori complessivamente positivi, sia nei confronti del periodo immediatamente precedente che rispetto ad un anno fa.
Sostanzialmente stabili i settori del cemento e del legno, anche se quest'ultimo denota un notevole ridimensionamento della produzione e del fatturato estero rispetto al 2003.
Vale la pena segnalare come, in molti settori, si sia verificato il contemporaneo aumento nei costi delle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo che, in molti casi, si è tradotto in aumenti di prezzo rispetto allo stesso trimestre del 2003.
Le previsioni per il semestre luglio-dicembre 2004 sono improntate alla cautela: rispetto a quelle formulate nel trimestre precedente si evidenzia una maggiore propensione alla stazionarietà ed una riduzione del saldo tra ottimisti e pessimisti.
In particolare, un terzo circa degli intervistati prevede che la produzione non subirà variazioni ma il saldo tra coloro che ne prevedono l'aumento e coloro che ritengono che diminuirà si dimezza rispetto a tre mesi prima.
Altrettanto succede per la domanda: più o meno il 50% degli imprenditori pensa che non subirà variazioni ma, anche in questo caso, si riduce di molto il numero delle imprese che ne prevedono un aumento, soprattutto per quanto concerne la domanda interna.
L'occupazione ed i prezzi dovrebbero rimanere fondamentalmente stabili.
I comparti che prevedono un futuro migliore sono quelli del tessile, della chimica e del cemento: al contrario legno e metalli, soprattutto il primo, sono i settori dove le previsioni a sei mesi sono piuttosto negative.

1.2 L'indagine:l'andamento economico dei comparti industriali

	TOTALE INDUSTRIA	ALIMENTARI, BEVANDE	TESSILE, ABBIGLIAMENTO	CALZATURE, CUOIO, PELLE	LEGNO, PRODOTTI IN LEGNO	CARTA, STAMPA, EDITORIA
PRODUZIONE rispetto al 2004.1	0,70%	-4,00%	-2,00%	1,20%	8,80%	3,80%
PRODUZIONE rispetto al 2003.2	-3,30%	-0,70%	-1,80%	1,00%	-4,90%	1,20%
FATTURATO rispetto al 2004.1	28,50%	-4,30%	1,20%	-4,10%	7,90%	2,80%
FATTURATO rispetto al 2003.2	14,90%	-1,20%	-3,00%	-3,50%	4,10%	7,00%
FATTURATO ESTERO sul totale del 2004.2	45,20%	18,90%	46,30%	56,40%	16,30%	38,40%
NUOVI ORDINI ITALIA rispetto al 2004.1	-0,90%	-4,60%	-13,70%	40,20%	2,60%	-2,60%
NUOVI ORDINI ESTERO rispetto al 2004.1	15,90%	2,30%	-5,20%	19,60%	=	3,50%
PORTAFOGLIO ORDINI (giorni)	76	49	75	56	19	22
OCCUPAZIONE rispetto al 2004.1	-0,60%	4,00%	=	-1,00%	2,70%	0,30%
COSTI MANO D'OPERA rispetto al 2004.1	0,70%	0,20%	0,10%	0,90%	0,90%	0,20%
COSTI MATERIE PRIME rispetto al 2004.1	0,50%	1,80%	=	=	0,90%	0,50%
ALTRI COSTI rispetto al 2004.1	=	=	=	=	=	0,50%
COSTI TOTALI rispetto al 2004.1	0,40%	0,90%	=	0,30%	0,70%	0,40%
PREZZI ITALIA rispetto al 2004.1	1,50%	1,40%	2,00%	-1,20%	2,10%	-0,50%
PREZZI ITALIA rispetto al 2003.2	0,60%	-0,60%	-0,3%	=	0,80%	=

1.2 L'indagine: l'andamento economico dei comparti industriali

	CHIMICA, FIBRE SINTETICHE	GOMMA, PLASTICA	CEMENTO, MATERIALI PER EDILIZIA	METALLI, PRODOTTI IN METALLO	MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI ED ELETTRICI	GIOIELLERIA, ARGENTERIA
PRODUZIONE rispetto al 2004.1	5,40%	10,40%	6,50%	0,90%	-3,90%	2,60%
PRODUZIONE rispetto al 2003.2	2,20%	5,80%	-2,70%	1,10%	-14,50%	4,50%
FATTURATO rispetto al 2004.1	6,60%	7,10%	5,60%	4,10%	78,80%	5,30%
FATTURATO rispetto al 2003.2	3,10%	2,00%	0,20%	14,80%	34,40%	4,20%
FATTURATO ESTERO sul totale del 2004.2	43,50%	35,30%	2,40%	37,80%	60,50%	45,20%
NUOVI ORDINI ITALIA rispetto al 2004.1	1,70%	3,30%	2,20%	-11,50%	-0,10%	8,70%
NUOVI ORDINI ESTERO rispetto al 2004.1	6,00%	0,60%	=	-7,00%	47,60%	0,30%
PORTAFOGLIO ORDINI (giorni)	82	54	59	113	103	23
OCCUPAZIONE rispetto al 2004.1	0,10%	4,70%	0,30%	-2,20%	-3,10%	0,20%
COSTI MANO D'OPERA rispetto al 2004.1	0,30%	1,10%	0,40%	0,30%	0,10%	2,30%
COSTI MATERIE PRIME rispetto al 2004.1	2,10%	2,20%	0,10%	1,80%	0,40%	-2,60%
ALTRI COSTI rispetto al 2004.1	0,40%	0,50%	0,40%	0,80%	-0,50%	=
COSTI TOTALI rispetto al 2004.1	1,00%	1,50%	0,30%	1,20%	-0,40%	-0,20%
PREZZI ITALIA rispetto al 2004.1	1,20%	-0,30%	2,30%	4,30%	1,00%	1,30%
PREZZI ITALIA rispetto al 2003.2	=	=	0,70%	3,00%	0,30%	=

Fonte: Elaborazione e indagine Camera di Commercio

1.3 L'indagine: le previsioni

Previsioni per il semestre Luglio - Dicembre 2004 rispetto al semestre precedente

		TOTALE INDUSTRIA	ALIMENTARI, BEVANDE	TESSILE, ABBIGLIAMENTO	CALZATURE, CUOIO, PELLE	LEGNO, PRODOTTI IN LEGNO	CARTA, STAMPA, EDITORIA
PRODUZIONE	AUMENTO	39%	38,5%	47%	28%		33%
	STAZIONARIETA'	35%	61,5%	53%	57%	19%	44%
	DIMINUZIONE	26%			15%	81%	23%
OCCUPAZIONE	AUMENTO	14,5%					
	STAZIONARIETA'	68%	100%	100%	22,5%	100%	100%
	DIMINUZIONE	17,5%			77,5%		
DOMANDA INTERNA	AUMENTO	26,5%	38,5%	47%	17%		41%
	STAZIONARIETA'	56,5%	61,5%	53%	62%	48%	59%
	DIMINUZIONE	17%			21%	52%	
DOMANDA ESTERA	AUMENTO	35%		64,5%	17%		
	STAZIONARIETA'	47%	66,5%		83%		100%
	DIMINUZIONE	18%	33,5%	35,5%		100%	
PREZZI	AUMENTO	17%	33,5%	25,5%	17%		
	STAZIONARIETA'	69%	66,5%	74,5%	83%	41,5%	100%
	DIMINUZIONE	14%				58,5%	

1.3 L'indagine: le previsioni

Previsioni per il semestre Luglio - Dicembre 2004 rispetto al semestre precedente

		CHIMICA, FIBRE SINTETICHE	GOMMA, PLASTICA	CEMENTO, MATERIALI PER EDILIZIA	METALLI, PRODOTTI IN METALLO	MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI ED ELETTRICI	GIOIELLERIA, ARGENTERIA
PRODUZIONE	AUMENTO	44%	51%	47%	18%	51%	23%
	STAZIONARIETA'	33%	8%	53%	55%	22%	45,5%
	DIMINUZIONE	23%	41%		27%	27%	31,5%
OCCUPAZIONE	AUMENTO		43%		11%	9%	45,5%
	STAZIONARIETA'	100%	27,5%	100%	68%	68%	54,5%
	DIMINUZIONE		29,5%		21%	23%	
DOMANDA INTERNA	AUMENTO	46,5%	26%	47%	29,5%	15%	23%
	STAZIONARIETA'	48,5%	74%	53%	44%	66%	45,5%
	DIMINUZIONE	5%			26,5%	19%	31,5%
DOMANDA ESTERA	AUMENTO	49,5%	46%	38%	29%	31,5%	54,5%
	STAZIONARIETA'	50,5%	54%	62%	38%	50,5%	45,5%
	DIMINUZIONE				33%	18%	
PREZZI	AUMENTO	18%	27,5%		13%	12%	19,5%
	STAZIONARIETA'	82%	43%	100%	87%	58%	80,5%
	DIMINUZIONE		29,5%			30%	

N.B.: I valori percentuali rappresentano le frequenze delle risposte da parte delle aziende campione
Fonte: Elaborazione e indagine Camera di Commercio

2. AGRICOLTURA

2.1 Il quadro provinciale

Il 2° trimestre 2004 è stato caratterizzato da un andamento termico nella norma del periodo, con un solo giorno di temperature sottozero che ha fatto temere il rischio di possibili effetti negativi causati dalla gelata tardiva. Successivamente le temperature hanno preso a crescere con regolarità restando nella media del periodo. Le precipitazioni, abbondanti e frequenti nella prima metà del trimestre, sono pressoché scomparse nella seconda metà, non provocando tuttavia conseguenze negative, grazie all'abbondante accumulo dei mesi precedenti.
L'attività agricola ha ripreso a pieno ritmo, parzialmente rallentata dal susseguirsi di giorni piovosi.

2.2 I prodotti

- FRUMENTO - ORZO

L'andamento climatico nelle zone di fondovalle collinare e in alcune aree della pianura ha determinato fenomeni di ristagno idrico che hanno rallentato le operazioni di fertilizzazione e diserbo. Le colture hanno comunque superato piuttosto bene eventuali stress, anche se si nota un certo ritardo nello sviluppo vegetativo.

- PISELLO PROTEICO

La limitata superficie destinata a questa coltura con semina autunnale è uscita dall'inverno in condizioni discrete, ove non vi erano ristagni idrici. Si riscontra un recupero della coltura, in termini di superficie, a causa di semine primaverili che hanno interessato soprattutto la zona della Fraschetta.

- BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

La semina di questa coltura, in particolar modo nelle zone collinari, è stata ritardata fino ad aprile a causa dell'andamento climatico ed è avvenuta in condizioni limite per l'accessibilità dei terreni.
L'emergenza delle piantine è stata regolare, ma verso la fine del trimestre si sono riscontrati i primi problemi di compattamento del terreno che hanno ridotto lo sviluppo delle colture seminate sui terreni più pesanti. Gli interventi di diserbo hanno generalmente sortito effetti positivi.

- GIRASOLE E MAIS

Anche in questo caso si è assistito ad un ritardo delle semine (meno rilevante rispetto alla bietola). L'emergenza e l'affermazione delle colture sono state regolari. Sul girasole si sono riscontrati, come di consueto, attacchi di selvatici e piccioni nelle prime fasi di sviluppo che talvolta hanno obbligato a risemine. Buon effetto ha sortito l'uso di diserbanti sia prima che dopo l'emergenza delle colture.

- PIOPPI

Negli impianti già in coltivazione non si riscontrano particolari problemi di patogeni o entomoparassiti rispetto ad annate medie.

3. COMMERCIO

3.1 Il quadro provinciale

Il secondo trimestre fa registrare un certo rallentamento delle vendite totali, causato questa volta da una decisa inversione di tendenza da parte della grande distribuzione che vede tre quarti delle imprese intervistate denunciare una diminuzione del volume di affari, a differenza dello scorso trimestre, quando le percentuali erano esattamente invertite con il 73% che ne dichiarava l'aumento.
Pressoché invariato l'andamento rilevato presso le ditte del commercio tradizionale.
Entrambi i grandi macro settori degli alimentari e dei non alimentari fanno registrare un calo delle vendite, meno pronunciato comunque nel secondo comparto.
Continua l'aumento dei prezzi: in particolare, nel trimestre in esame, la variazione sembra alimentata soprattutto dalla grande distribuzione e dal settore degli alimentari.
Aumenta il numero delle imprese che denunciano un ritorno alla normalità nella gestione delle scorte di magazzino e migliora il clima per quanto riguarda l'occupazione. Anche se la grande maggioranza delle aziende dichiara una sostanziale stabilità nel numero dei dipendenti, una piccola percentuale di queste, operante sia nella GDO che nel commercio tradizionale, ne denuncia l'aumento: in particolare le imprese operanti nei generi diversi da quelli alimentari.

3.2 I settori

VARIAZIONI DELLE VENDITE AL DETTAGLIO NEL SECONDO TRIMESTRE 2004 RISPETTO AL SECONDO TRIMESTRE 2003		
Alimentari	1%	Per il 65% degli esercenti
Abbigliamento e accessori	0,9%	70%
Calzature	0,9%	70%
Gioielli e preziosi	=	70%
Profumi e cosmesi	1,6%	70%
Mobili, arredamento, oggettistica	1,2%	60%
Elettrodomestici	2,2%	65%
Telefonia, informatica, TV, foto	3,5%	70%
Fiori e piante	2,1%	70%
Giocattoli	0,7%	70%
Libri e prodotti di cartolibreria	1,5%	65%
Ristorazione tradizionale	=	75%
Bar, birrerie, pub, locali di ritrovo	2,6%	75%
Commercio ambulante	=	75%

3.3 L'indagine: l'andamento economico nel settore commercio

VARIAZIONE VOLUME DELLE VENDITE RISPETTO AL SECONDO TRIMESTRE 2003				
	Aumento	Lieve aumento	Lieve diminuzione	Diminuzione
Tradizionale	1,9%	32,1%	43,4%	22,6%
Grande Distribuzione Organizzata	15,8%	10,5%	15,8%	57,9%
Alimentare	9,4%	15,6%	25,0%	50,0%
Non alimentare	2,5%	35,0%	45,0%	17,5%
Totale	5,6%	26,4%	36,1%	31,9%

VARIAZIONE PREZZI DI VENDITA RISPETTO AL SECONDO TRIMESTRE 2003				
	Aumento	Lieve aumento	Lieve diminuzione	Diminuzione
Tradizionale	19,2%	57,7%	23,1%	
Grande Distribuzione Organizzata		100,0%		
Alimentare	6,5%	87,1%	6,5%	
Non alimentare	20,0%	55,0%	25,0%	
Totale	14,1%	69,0%	16,9%	

3.3 L'indagine: l'andamento economico nel settore commercio

GIACENZE DI MAGAZZINO			
	Esuberanti	Normali	Scarse
Tradizionale	14,0%	74,0%	12,0%
Grande Distribuzione Organizzata		100%	
Alimentare	3,1%	87,5%	9,4%
Non alimentare	16,2%	75,7%	8,1%
Totale	10,1%	81,2%	8,7%

VARIAZIONE OCCUPAZIONE RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2004			
	Aumento	Stazionarietà	Diminuzione
Tradizionale	4,3%	91,3%	4,3%
Grande Distribuzione Organizzata	5,3%	94,7%	
Alimentare	3,2%	93,5%	3,2%
Non alimentare	5,9%	91,2%	2,9%
Totale	4,6%	92,3%	3,1%

N.B.: I valori percentuali rappresentano le frequenze delle risposte da parte delle aziende campione.
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte

4. EDILIZIA

4.1 Il quadro provinciale

La produzione del settore edile nel secondo trimestre del 2004, a livello provinciale, si è mantenuta sui livelli del periodo precedente grazie, soprattutto, al contributo del comparto privato.
Nel comparto dei lavori pubblici, invece, l'attività ha registrato una certa contrazione, come più volte paventato nel recente passato, scontando gli effetti dei tagli dei trasferimenti di risorse finanziarie operati dal governo a danno degli enti locali territoriali ed economici che hanno dovuto ridurre in maniera consistente l'avvio di nuove iniziative (vale la pena ricordare che la salute di questo comparto è sempre stata garantita dai numerosi lavori di "routine" diffusi sul territorio promossi dai citati enti).
La mancata apertura di nuovi cantieri non ha consentito quindi di confermare i livelli di produzione dei periodi precedenti, essendo nel frattempo giunti ad esaurimento alcuni dei lavori per la messa in sicurezza del territorio, il ripristino delle infrastrutture danneggiate dagli eventi alluvionali (soprattutto nel casalese) ed il recupero degli immobili danneggiati dall'evento sismico (nel tortonese e nel novese) della primavera 2003, nonché alcuni degli interventi parzialmente finanziati con i fondi strutturali della Unione Europea tramite i "Progetti integrati d'area".
Per quanto riguarda il comparto dei lavori privati, è proseguita la tendenza propria del recente passato, con sofferenza in alcune zone e conferma dell'andamento positivo nelle aree storicamente forti.
Nell'area di Alessandria la produzione si è mantenuta sui livelli, poco più che discreti, del recente passato, perché da un po' di tempo, a parte alcuni interventi nel territorio a sud del concentrico, non vengono avviate iniziative ad uso residenziale di valenza strategica e gli interventi di recupero sono limitati ad opere di modesta entità, mentre prosegue la difficoltà del mercato per costruzioni di livello medio-alto. Pure l'attività per costruzioni destinate ad attività produttiva è risultata scarsa, essendo giunte quasi ad esaurimento le iniziative avviate nel recente passato.
Nel territorio casalese, la produzione relativa alla nuova edificazione ed al recupero ad uso abitativo di pregio ha confermato i buoni livelli raggiunti nei periodi precedenti grazie ad un mercato sempre vivace; numerosi anche gli interventi di recupero, di livello medio basso, sia nel centro storico della città capozona che nei nuclei urbani minori. Ribadita, pure, la tendenza positiva dell'attività per edifici ad uso produttivo.
Confermata, anche nella zona di Novi Ligure, la tendenza positiva, in atto da tempo, per ogni destinazione d'uso (residenziale, commerciale, produttivo), sostenuta anche dai numerosi lavori di sistemazione degli edifici danneggiati dal recente sisma; di conseguenza, oltre al problema, ormai cronico, della reperibilità di mano d'opera qualificata e specializzata, sono segnalate anche difficoltà ad individuare imprese locali disponibili ad assumere nuovi lavori.
Nell'area di Acqui Terme l'attività ha fatto registrare un leggero regresso rispetto al periodo precedente, come conseguenza delle difficoltà del mercato che hanno coinvolto anche gli edifici di livello medio alto.
Stabile, invece, la produzione nel territorio di Ovada, sui livelli raggiunti negli ultimi periodi, sia per interventi a destinazione residenziale che ad uso produttivo e commerciale.
Ancora discreta, come nei periodi precedenti, l'attività nell'area di Tortona, in particolare per il settore dell'edilizia ad uso residenziale (pure in quest'area sono numerosi gli interventi di ripristino degli edifici danneggiati dal terremoto) che sembra tornato su livelli promettenti.
Continua, viceversa, la contrazione della produzione nella zona di Valenza, per le difficoltà di una parte consistente del settore orafo che continua a condizionare in modo negativo il mercato immobiliare.

4.2 Le previsioni

Poco positive le stime relative all'attività nei prossimi mesi, a causa soprattutto dei timori legati alle prospettive del comparto dei lavori pubblici.
Per questo comparto, i timori espressi in passato si stanno tramutando in realtà (come riferito in consuntivo) e le ipotesi annunciate di ulteriori tagli ai trasferimenti di risorse finanziarie agli enti locali territoriali ed economici non consentono di intravedere scenari positivi, essendo prevedibile un drastico ridimensionamento delle iniziative degli enti locali stessi che non consentirà più di confermare la produzione dei periodi precedenti. Sono oltretutto giunti a conclusione, o sono in fase di completamento, i numerosi interventi diffusi sul territorio provinciale, finanziati con i fondi strutturali europei, ed attivati attraverso il "Documento Unico di programmazione" o tramite "Progetti Integrati d'area" mentre, per quanto riguarda in particolare i lavori stradali, gli unici cantieri di dimensioni rilevanti oggi aperti (tangenziale di Alessandria e variante alla Strada regionale n. 30 "di Valle Bormida", relativa all'abitato di Strevi) non sono sufficienti a garantire prospettive al settore.
Con riferimento ai lavori privati, si vanno concretizzando le attese di una ripresa dell'attività nell'area di Alessandria, dato che sono maturate le condizioni, anche burocratiche, per l'avvio di alcune iniziative di carattere strategico, con destinazione mista residenziale - commerciale, nella zona ad est del centro cittadino; per contro, il mercato immobiliare per tipologie medio - alte continua ad essere in difficoltà, mentre è sempre più consistente la domanda per edilizia abitativa con finalità sociali. Anche per l'edificazione per uso produttivo le previsioni sono in netto miglioramento, grazie ad un recente accordo tra Amministrazione ed un'azienda locale, leader mondiale nel settore delle chiusure, che promette di innescare interessanti prospettive.
Parzialmente positive le previsioni per l'area di Casale Monferrato; si ipotizza, infatti, un consolidamento del mercato dell'edilizia a destinazione abitativa, non solo per immobili di pregio, sia di nuova costruzione che di recupero. Particolarmente vivace dovrebbe risultare, inoltre, l'attività per edifici ad uso commerciale in relazione alle attese legate alla probabile realizzazione di un polo distributivo di grandi dimensioni, mentre, per quanto riguarda le costruzioni per il settore produttivo, vengono ribaditi i timori espressi nel recente passato, causa alcune difficoltà del settore del freddo ed i ritardi nell'avvio dell'attuazione di alcune aree attrezzate.
Sempre buone le prospettive per la zona di Novi Ligure; in città, oltre alle consuete iniziative di nuova edificazione che regolarmente vengono avviate per tutte le tipologie costruttive, è prossimo l'avvio di un consistente intervento di recupero sul sedime dell'ex ILVA, con destinazione mista residenziale - commerciale; da tener presente, ancora, gli interventi di risanamento e consolidamento degli edifici danneggiati dall'evento sismico dell'anno passato.
Per quanto riguarda il territorio di Acqui Terme, le difficoltà del mercato, che da tempo hanno colpito le tipologie medio basse, stanno coinvolgendo ora anche l'edilizia di pregio, per cui le prospettive sono parzialmente negative; migliori, invece, le previsioni relative ad interventi misti pubblico - privati con finalità ricettive legati alla funzione termale.
Anche per l'area di Ovada si prevede un leggero decremento dell'attività per la destinazione residenziale, mentre le attese sono ancora positive per l'uso commerciale e per le attività produttive; motivate, per queste ultime, dalla realizzazione della nuova area attrezzata, parzialmente finanziata con i fondi strutturali della Comunità Europea, i cui lavori sono in fase esecutiva.
Per l'area di Tortona è prevista una conferma degli attuali livelli produttivi che possono essere considerati discreti; anche in questo territorio parte dell'attività sarà assorbita da interventi di recupero degli edifici danneggiati dal sisma della primavera 2003.
Infine, per la zona di Valenza, si teme una reiterazione della tendenza negativa che ha caratterizzato il recente passato.

6. MERCATO DEL LAVORO

6.1 Assunzioni e licenziamenti

	AGRICOLTURA						INDUSTRIA					
	Avviati			Cessati			Avviati			Cessati		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Apprendisti	4	1	5	3	0	3	339	103	442	311	113	424
Operai qualificati	111	38	149	34	7	41	931	190	1.121	979	256	1.235
Operai non qualificati	217	89	306	48	24	72	1.040	169	1.209	847	216	1.063
Impiegati	4	10	14	3	5	8	162	166	328	210	163	373
TOTALE	336	138	474	88	36	124	2.472	628	3.100	2.347	748	3.095

	ALTRE ATTIVITA'						AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (Art.16 L.56/87)					
	Avviati			Cessati			Avviati			Cessati		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Apprendisti	156	279	435	135	281	416	0	0	0	0	0	0
Operai qualificati	1.566	1.326	2.892	1.363	1.137	2.500	4	3	7	2	1	3
Operai non qualificati	851	1.200	2.051	688	972	1.660	0	7	7	1	7	8
Impiegati	606	751	1.357	580	650	1.230	0	8	8	0	8	8
TOTALE	3.179	3.556	6.735	2.766	3.040	5.806	4	18	22	3	16	19

	TOTALE					
	Avviati			Cessati		
	M	F	T	M	F	T
Apprendisti	499	383	882	449	394	843
Operai qualificati	2.612	1.557	4.169	2.378	1.401	3.779
Operai non qualificati	2.108	1.465	3.573	1.584	1.219	2.803
Impiegati	772	935	1.707	793	826	1.619
TOTALE	5.991	4.340	10.331	5.204	3.840	9.044

N.B.:Tra le assunzioni non sono comprese quelle per "passaggi diretti ed immediati" (L 300/70)
Fonte: Provincia di Alessandria

6.2 Forze di lavoro immediatamente disponibili (Ex iscritti alle liste di collocamento)

CLASSI	AL 30 APRILE			AL 31 MAGGIO			AL 30 GIUGNO		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Disponibili 1° classe disoccupati	7.567	12.174	19.741	7.615	12.320	19.935	7.317	12.068	19.385
Disponibili 1° classe in cerca di I° occupazione	1.352	3.651	5.003	1.342	3.640	4.982	1.309	3.582	4.891
Disponibili 2° classe	448	431	879	449	441	890	448	441	889
TOTALE	9.367	16.256	25.623	9.406	16.401	25.807	9.074	16.091	25.165

Disponibili1° classe:
lavoratori disoccupati o in cerca di prima occupazione, occupati a tempo parziale con orario non superiore a 20 ore settimanali e che aspirino ad una diversa occupazione.
Disponibili 2° classe:
lavoratori occupati che aspirino a diversa occupazione, esclusi quelli assegnati alla 1° classe.
Fonte: Provincia di Alessandria

6.4 Ore autorizzate dalla cassa integrazione guadagni

	APRILE			MAGGIO			GIUGNO		
	Ordinaria	Straordinaria	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Totale
Estrattive, elettriche e gas	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Legno e mobili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Alimentari	0	0	0	25.560	0	25.560	0	2.760	2.760
Metallurgiche	1.030	0	1.030	2.450	0	2.450	710	0	710
Meccaniche	169.932	4.130	174.062	81.119	0	81.119	161.286	0	161.286
Tessili	5.590	0	5.590	1.180	0	1.180	5.000	0	5.000
Abbigliamento e arredamento	52	0	52	1.394	0	1.394	204	0	204
Chimiche	8.500	0	8.500	133.680	0	133.680	14.455	0	14.455
Pelli e cuoio	10.680	9.144	19.824	8.786	0	8.786	11.993	0	11.993
Lavorazione minerali	264	0	264	0	4.960	4.960	10.164	0	10.164
Carta e poligrafiche	9.400	0	9.400	855	0	855	5.313	0	5.313
Costruzione e installazione impianti	1.072	0	1.072	726	0	726	1.523	0	1.523
Altre attività *	302	0	302	10.476	0	10.476	4.200	0	4.200
Altre varie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIA - totale	206.822	13.274	220.096	266.226	4.960	271.186	214.848	2.760	217.608
EDILIZIA - totale	30.759	0	30.759	21.832	1.732	23.564	63.454	0	63.454
COMMERCIO	0	9.512	9.512	0	0	0	0	8.295	8.295
TOTALE	237.581	22.786	260.367	288.058	6.692	294.750	278.302	11.055	289.357

*Attività agricole, tabacchicoltura, trasporti e comunicazioni
Fonte: I.N.P.S.- Alessandria

6.5 Ore di lavoro perdute per scioperi

MESI	ANNO 2004	ANNO 2003	ANNO 2002
GENNAIO	0	0	15.120
FEBBRAIO	0	400	4.480
MARZO	0	0	72
APRILE	0	0	128
MAGGIO	0	56	928
GIUGNO	15.120	0	900
LUGLIO	1.840	0	920
AGOSTO	0	0	0
SETTEMBRE		0	1.840
OTTOBRE		312	22.058
NOVEMBRE		920	0
DICEMBRE		3.680	1.840
TOTALE	16.960	5.368	48.286

Fonte: Questura di Alessandria

8.TURISMO

8.1 Consistenza delle strutture alberghiere e di ristorazione*

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ATECO		I TRIM. 2004	II TRIM. 2004
55,00	Alberghi e ristoranti	40	40
55,10	Alberghi	96	97
55,21	Ostelli della gioventù e rifugi di montagna	1	1
55,22	Campeggi e aree attrezzate per roulotte	8	8
55,23	Altri tipi di alloggio	21	21
55,30	Ristoranti	519	533
55,40	Bar	1.073	1.090
55,50	Mense e fornitura di pasti preparati	1	1
55,51	Mense	11	11
55,52	Fornitura di pasti preparati (catering)	5	5
H-55	TOTALE	1.775	1.807

* Solo sedi di impresa registrate
Fonte: Stock View - Unioncamere Roma

8.2 Il movimento turistico

SETTORE	ANNO 2003						VARIAZIONI TOTALI 2003/2002	
	ARRIVI*			PRESENZE*				
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	ARRIVI*	PRESENZE*
ALBERGHIERO	116.836	45.439	162.275	320.113	89.006	409.119	-3,49%	-2,78%
EXTRALBERGHIERO	7.380	3.741	11.121	28.980	15.028	44.008	-2,99%	1,18%
TOTALE	124.216	49.180	173.396	349.093	104.034	453.127	-3,46%	-2,41%

*ARRIVI: persone arrivate *PRESENZE: numero arrivi per giorni di permanenza.
Fonte: Elaborazione Camera di Commercio su dati Provincia di Alessandria.

8.3 Il movimento turistico suddiviso per paesi stranieri di origine

SETTORE ALBERGHIERO						
PAESI EUROPEI	ANNO 2003		ANNO 2002		ANNO 2001	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
AUSTRIA	2.004	4.387	1.815	3.093	1.599	2.956
BELGIO	986	1.527	1.061	1.499	923	1.293
CROAZIA	357	597	235	442	291	621
DANIMARCA	550	800	528	672	403	961
FINLANDIA	870	1.366	476	2.699	349	656
FRANCIA	7.220	11.885	7.498	13.265	8.987	13.889
GERMANIA	9.314	21.516	6.555	10.985	6.597	10.308
NORVEGIA	336	464	357	495	249	370
OLANDA	1.361	2.675	2.513	3.116	2.384	2.760
POLONIA	716	1.437	614	1.240	451	732
PORTOGALLO	352	749	307	705	564	1.778
REGNO UNITO	2.055	3.307	2.330	3.665	3.495	4.761
REP. CECA	530	857	544	830	478	645
RUSSIA	613	1.634	987	1.914	1.065	2.441
SLOVENIA	419	762	342	559	285	552
SPAGNA	1.795	2.930	1.654	2.858	2.246	3.084
SVEZIA	494	727	509	805	481	686
SVIZZERA	4.427	7.098	4.568	6.828	4.613	6.395
UNGHERIA	403	843	366	644	260	365
ALTRI PAESI	4.498	9.783	4.462	11.104	3.303	7.922
TOTALE	39.300	75.344	37..721	67.418	39.023	63.175
PAESI EXTRA-EUROPEI	ANNO 2003		ANNO 2002		ANNO 2001	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
CANADA	252	469	335	574	291	514
STATI UNITI	1.449	3.135	1.938	3.373	1.642	2.902
BRASILE	291	601	327	860	274	542
ARGENTINA	290	608	318	719	367	957
ALTRI AMERICA LATINA	757	1.374	586	1.202	582	1.218
CINA	257	726	347	1.862	258	899
GIAPPONE	275	486	368	722	334	531
ALTRI ASIA	403	1.075	529	1.610	430	847
MEDIO ORIENTE	299	639	392	664	383	665
AFRICA	868	2.730	834	2.493	843	2.408
AUSTRALIA E NUOVA ZELANDA	329	469	299	553	267	474
ALTRI PAESI	669	1.350	694	1.377	780	1.727
TOTALE	6.139	13.662	6.967	16.009	6.451	13.684

8.3 Il movimento turistico suddiviso per paesi stranieri di origine

SETTORE EXTRA ALBERGHIERO						
PAESI EUROPEI	ANNO 2003		ANNO 2002		ANNO 2001	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
AUSTRIA	140	382	77	260	56	64
BELGIO	102	276	108	219	44	46
FRANCIA	331	706	479	1.471	342	848
GERMANIA	774	2.807	870	3.130	548	1.613
GRECIA	20	44	69	300	36	275
OLANDA	253	1.382	658	2.244	384	1.316
POLONIA	136	1.247	118	372	42	333
REGNO UNITO	210	620	243	620	125	292
SPAGNA	151	349	135	423	128	258
SVIZZERA	555	1.293	463	1.351	198	341
EUROPA ORIENTALE	135	839	130	663	96	401
PAESI SCANDINAVI	170	367	151	267	76	165
ALTRI PAESI	193	782	223	1.057	260	1.298
TOTALE	3.170	11.094	3.724	12.377	2.335	7.250
PAESI EXTRA-EUROPEI	ANNO 2003		ANNO 2002		ANNO 2001	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
CANADA	53	98	34	106	30	41
STATI UNITI	188	1.029	193	462	85	143
BRASILE	60	959	140	787	73	560
ARGENTINA	56	225	36	378	32	48
ALTRI AMERICA LATINA	43	302	49	323	115	620
ASIA	11	33	17	76	25	77
AFRICA	23	197	29	319	10	38
AUSTRALIA E NUOVA ZELANDA	59	500	43	471	26	143
ALTRI PAESI	78	591	183	1.669	85	451
TOTALE	571	3.934	724	4.591	481	2.121

Fonte: Elaborazione Camera di Commercio su dati Provincia di Alessandria.

8.4 Il movimento turistico suddiviso per comuni

ANNO 2002							
COMUNI CON N.ESERCIZI =>3	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE		TMP*
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	GIORNI
ACQUI TERME	14.696	104.177	3.592	10.012	18.288	114.189	6,24
ALESSANDRIA	29.739	72.367	13.680	26.626	43.419	98.993	2,28
NOVI LIGURE	16.694	35.091	6.255	14.495	22.949	49.586	2,16
TORTONA	24.751	34.247	7.120	11.760	31.871	46.007	1,44
CASALE MONFERRATO	13.950	30.734	6.419	12.781	20.369	43.515	2,14
OVADA	6.373	13.756	2.873	4.956	9.246	18.712	2,02
SERRAVALLE SCRIVIA	5.799	11.114	1.675	2.840	7.474	13.954	1,87
FABBRICA CURONE	1.182	6.082	19	33	1.201	6.115	5,09
CABELLA LIGURE	845	4.893	90	271	935	5.164	5,52
VIGNALE MONFERRATO	1.072	2.556	700	2.045	1.772	4.601	2,60
VALENZA	1.738	3.270	380	607	2.118	3.877	1,83
POZZOLO FORMIGARO	1.115	3.143	315	581	1.430	3.724	2,60
CASSANO SPINOLA	517	1.733	145	347	662	2.080	3,14
GAVI	517	1.376	194	361	711	1.737	2,44
PONZONE	165	1.513	29	92	194	1.605	8,27
FUBINE	297	1.165	114	204	411	1.369	3,33
GARBAGNA	115	942	64	365	179	1.307	7,30
MONTECHIARO D'ACQUI	313	986	67	100	380	1.086	2,86
STAZZANO	62	101	222	403	284	504	1,77
CREMOLINO	115	189	143	161	258	350	1,36
LERMA	120	178	15	22	135	200	1,48
TOTALE 21 COMUNI	120.175	329.613	44.111	89.062	164.286	418.675	2,55
TOTALE PROVINCIA	130.484	363.944	49.136	100.395	179.620	464.339	2,59

8.4 Il movimento turistico suddiviso per comuni

ANNO 2003							
COMUNI CON N.ESERCIZI =>3	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE		TMP*
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	GIORNI
ACQUI TERME	12.695	83.482	7.384	21.374	20.079	104.856	5,22
ALESSANDRIA	30.614	74.146	11.845	21.228	42.459	95.374	2,25
TORTONA	23.949	32.697	6.424	11.652	30.373	44.349	1,46
CASALE MONFERRATO	14.026	29.083	6.384	11.269	20.410	40.352	1,98
NOVI LIGURE	11.545	26.464	4.806	10.197	16.351	36.661	2,24
OVADA	6.500	14.410	2.817	5.586	9.317	19.996	2,15
SERRAVALLE SCRIVIA	5.890	14.271	1.462	3.017	7.352	17.288	2,35
FABBRICA CURONE	1.243	7.021	10	18	1.253	7.039	5,62
VALENZA	1.807	6.147	455	806	2.262	6.953	3,07
CABELLA LIGURE	862	5.366	159	569	1.021	5.935	5,81
POZZOLO FORMIGARO	1.050	4.209	393	1.310	1.443	5.519	3,82
VIGNALE MONFERRATO	986	3.006	637	1.690	1.623	4.696	2,89
CASSANO SPINOLA	527	2.070	185	776	712	2.846	4,00
PONZONE	383	2.572	52	161	435	2.733	6,28
FUBINE	400	2.199	91	249	491	2.448	4,99
GAVI	648	1.408	340	850	988	2.258	2,29
MONTECHIARO D'ACQUI	547	1.614	125	230	672	1.844	2,74
CAMINO	257	539	179	645	436	1.184	2,72
CREMOLINO	163	257	127	750	290	1.007	3,47
GARBAGNA	78	555	48	131	126	686	5,44
STAZZANO	56	69	147	337	203	406	2,00
OTTIGLIO	88	190	16	124	104	314	3,02
MURISENGO	47	117	10	38	57	155	2,72
LERMA	126	128	15	15	141	143	1,01
PONZANO MONFERRATO	76	81	15	15	91	96	1,06
TOTALE 25 COMUNI	114.563	312.101	44.126	93.037	158.689	405.138	2,55
TOTALE PROVINCIA	124.216	349.093	49.180	104.034	173.396	453.127	2,61

Fonte Regione Piemonte *TMP= tempo medio di permanenza (presenze/arrivi)

9. INDICATORI ECONOMICI

9.3 I fallimenti

ANNO 2004	NATURA GIURIDICA IMPRESE		CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ATECO*								
	INDIVIDUALI	SOCIETÀ	A+B	C+D+E	F	G	H	I	J	K	L/O
GENNAIO	3	11	1	5	1	4				3	
FEBBRAIO	2	8		2	1	3	3	1			
MARZO	1	7		5	1	1	1				
APRILE		5		2	1	1		1			
MAGGIO	2	3		2			1	1		1	
GIUGNO		13		4		5	2	1		1	
LUGLIO											
AGOSTO											
SETTEMBRE											
OTTOBRE											
NOVEMBRE											
DICEMBRE											
TOTALE 2004	8	47	1	20	4	14	7	4	0	5	0
TOTALE 2003	8	78	1	23	9	21	11	6	0	13	2
TOTALE 2002	9	59	3	16	9	32		2	2		4
TOTALE 2001	4	68	0	11	14	38		2	5		2

*A+B: Agricoltura, caccia, silvicoltura e piscicoltura
C+D+E: Estrazione di minerali, attività manifatturiere, energia elettrica, gas e acqua
F: Costruzioni
G: Commercio e riparazione beni di consumo
H: Alberghi e ristoranti
I: Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
J: Attività finanziarie
K: Attività immobiliari, noleggio, informatica e servizi alle imprese
L/O: Amministrazione pubblica, istruzione,sanità, servizi pubblici, sociali e personali

Fonte: Elaborazione Camera di Commercio su dati Tribunale di Alessandria

9.4 Consistenza delle imprese registrate *

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ATECO		I TRIM. 2004	II TRIM. 2004
A+B:	Agricoltura, caccia, silvicoltura e piscicoltura	12.550	12.564
C+D+E:	Estrazione di minerali, attività manifatturiere, energia elettrica, gas e acqua	5.908	5.951
F:	Costruzioni	5.871	6.044
G:	Commercio e riparazione beni di consumo	10.412	10.452
H:	Alberghi e ristoranti	1.775	1.807
I:	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.308	1.323
J:	Attività finanziarie	934	954
K:	Attività immobiliari, noleggio, informatica e servizi alle imprese	4.243	4.362
L/O:	Amministrazione pubblica, istruzione, sanità, servizi pubblici, sociali e personali	1.996	2.020
X:	Imprese non classificate	2.569	2.521
	TOTALE	47.566	47.998

* Solo sedi; imprese per attività prevalente Fonte: Stock View - Unioncamere Roma

9.4.1 Consistenza delle imprese artigiane registrate *

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ATECO		I TRIM. 2004	II TRIM. 2004
A+B:	Agricoltura, caccia, silvicoltura e piscicoltura	124	126
C+D+E:	Estrazione di minerali, attività manifatturiere, energia elettrica, gas e acqua	4.248	4.263
F:	Costruzioni	4.800	4.968
G:	Commercio e riparazione beni di consumo	945	948
H:	Alberghi e ristoranti	7	6
I:	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	893	903
K:	Attività immobiliari, noleggio, informatica e servizi alle imprese	441	452
L/O:	Amministrazione pubblica, istruzione, sanità, servizi pubblici, sociali e personali	1.349	1.360
X:	Imprese non classificate	1	2
	TOTALE	12.808	13.028

* Solo sedi; imprese per attività prevalente Fonte: Stock View - Unioncamere Roma

9.5 I protestI

ANNO 2004	CAMBIALI E TRATTE ACCETTATE		TRATTE NON ACCETTATE		ASSEGNI BANCARI	
	NUMERO	EURO	NUMERO	EURO	NUMERO	EURO
GENNAIO	473	610.766	56	85.918	89	365.222
FEBBRAIO	446	650.513	47	58.070	80	396.576
MARZO	508	964.668	46	108.806	150	852.915
APRILE	446	759.791	56	264.156	102	401.527
MAGGIO	406	516.515	52	180.425	101	356.975
GIUGNO	403	422.360	52	129.788	75	261.296
LUGLIO						
AGOSTO						
SETTEMBRE						
OTTOBRE						
NOVEMBRE						
DICEMBRE						
TOTALE 2004	2.682	3.924.613	309	827.163	597	2.634.510
TOTALE 2003	6.578	9.290.520	805	1.345.746	1.299	9.553.158
TOTALE 2002	8.147	9.021.334	1.076	1.592.636	1.195	7.091.951
TOTALE 2001	7.684	8.196.340	1.145	1.229.630	1.415	5.899.465

Fonte: Camera di Commercio di Alessandria